



UmbriaGeo

Infrastruttura geografica per l'ambiente e il territorio

Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE
Servizio Informatico/Informativo: geografico ambientale e territoriale

Sessione tematica V
*Standardizzazione ed armonizzazione
interistituzionale delle informazioni*
**CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI DEGLI
STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
IN UMBRIA**

www.umbriageo.regione.umbria.it

Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio


Endro Martini

Servizio valorizzazione del territorio e tutela del paesaggio,
tecnologie dell'informazione,
promozione e coordinamento progetti comunitari



PER MEMORIA

La Legge regionale 13/2009 ha introdotto, tra l'altro, due strumenti innovativi di Governo del Territorio:

-  **Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR):** *strumento di livello e scala regionali, di dimensione strategica, programmatica e regolativa è lo strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale che, nel rispetto della Convenzione Europea e del Codice e in correlazione con il PUST, mira a governare le trasformazioni del territorio per mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica.*
-  **Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale (PUST):** *strumento di livello e scala regionali, di dimensione strategica e programmatica, è lo strumento generale della programmazione territoriale regionale di cui all'art. 18 del nuovo Statuto della Regione Umbria.*



Il redigendo PUST discende dal Disegno Strategico Territoriale (DST)

- 1. La Giunta Regionale ha costituito un GdL interdirezionale supportato da Sviluppumbria con il compito di redigere, a partire dal DST, un documento di lineamenti per la formazione del Documento Preliminare di PUST da portare in copianificazione;*
- 2. Il documento di lineamenti per la formazione del “Documento Preliminare di PUST” è stato approvato dalla Giunta Regionale nello scorso mese di ottobre con la previsione di un Comitato Tecnico-Scientifico a supporto della fase redazionale;*
- 3. Insediato il Comitato Tecnico-Scientifico, la fase redazionale entrerà quindi in piena operatività (entro il mese di dicembre p.v.)*



L'indice dei contenuti del "Documento Preliminare" proposti nei lineamenti approvati

Capitolo 1. PREMESSA

Capitolo 2. QUADRO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLO STATO E DELLE DINAMICHE DEL TERRITORIO REGIONALE

- 2.1. Analisi conoscitive del territorio
 - 2.1.1. Aspetti sociali e demografici
 - 2.1.2. Sistema delle infrastrutture materiali e immateriali
 - 2.1.3. Sistema urbano e delle reti di città
 - 2.1.4. Sistema ambientale, paesaggistico e storico-culturale
 - 2.1.5. Spazio rurale
 - 2.1.6. Sistema economico-produttivo
- 2.2. Valutazione dell'andamento dello sviluppo socio-economico e territoriale
- 2.3. Rappresentazione sintetica delle analisi e delle valutazioni (griglia geografica e indicatori)

Capitolo 3. VISIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO REGIONALE

- 3.1. Aspetti significativi del contesto programmatico-normativo
 - 3.1.1. Il livello sovra-regionale: politiche e indirizzi internazionali e nazionali; le relazioni interregionali
 - 3.1.2. Il livello regionale: politiche e strumenti
 - 3.1.3. Il livello sub-regionale: gli strumenti di governo del territorio di area vasta e locali
- 3.2. Il raccordo e la coerenza tra il PUST ed il DAP
- 3.3. Obiettivi ed orientamenti per la territorializzazione dello sviluppo



L'indice dei contenuti del "Documento Preliminare" proposti nei lineamenti approvati

- 3.4. Linee strategiche e progetti territoriali
 - 3.4.1. Sistema delle infrastrutture
 - 3.4.2. Sistema urbano e delle reti di città
 - 3.4.3. Sistema ambientale, paesaggistico e storico-culturale
 - 3.4.4. Spazio rurale e attività agricole connesse
 - 3.4.5. Sistema economico-produttivo
- 3.5. Progetti strategici territoriali (provenienti dal DST)
 - 3.5.1. La direttrice longitudinale nord-sud
 - 3.5.2. Il sistema delle direttrici trasversali est-ovest
 - 3.5.3. Il progetto Tevere
 - 3.5.4. Il progetto Appennino
 - 3.5.5. Il progetto Reti di città e centri storici
 - 3.5.6. Il progetto Capacità produttiva e sostenibilità;
 - 3.5.7. La rete di cablaggio a banda larga.

Capitolo 4. LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- 4.1. La relazione tra PUST, PTCP e PRG
- 4.2. Criteri per la pianificazione provinciale
- 4.3. Copianificazione e sussidiarietà

Capitolo 5. ATTUAZIONE DEL PUST

- 5.1. Strumenti ed indirizzi per la promozione e redazione dei progetti strategici territoriali
- 5.2. Strumenti e modalità di verifica e controllo dei progetti strategici territoriali

Elaborati grafici e tabelle

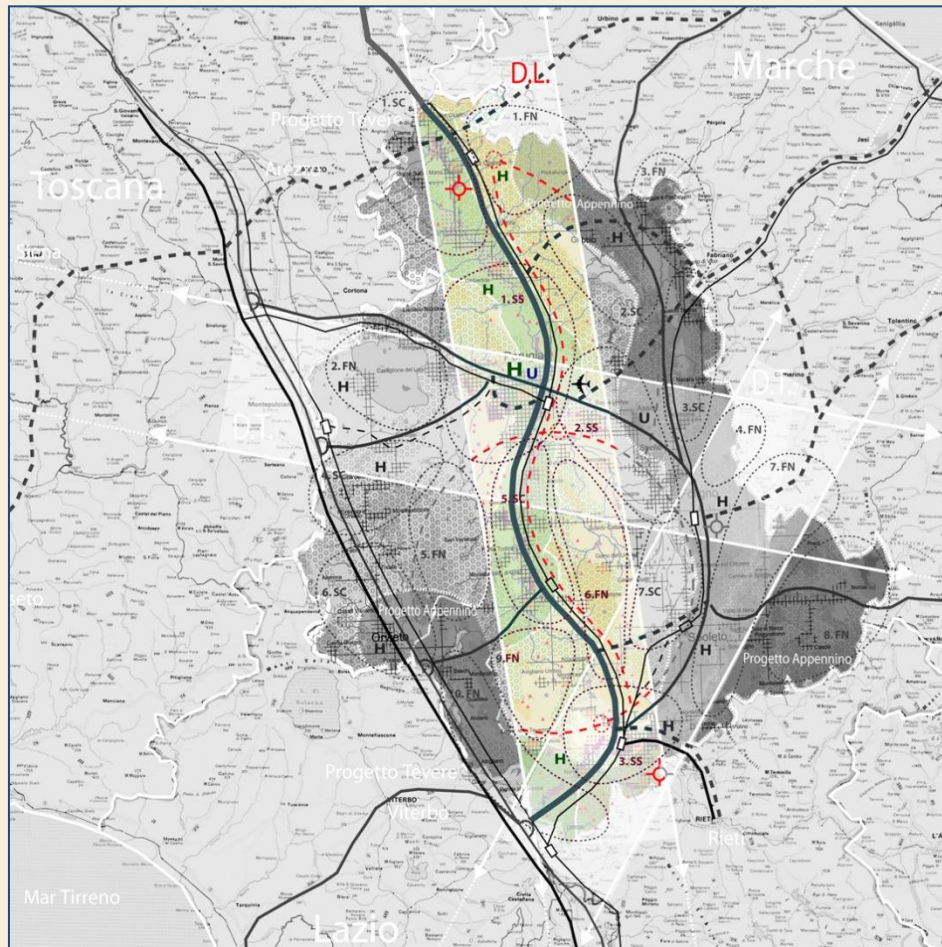
- La cartografia generale e tematica
- Il SIAT



Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio

I Progetti Strategici Territoriali

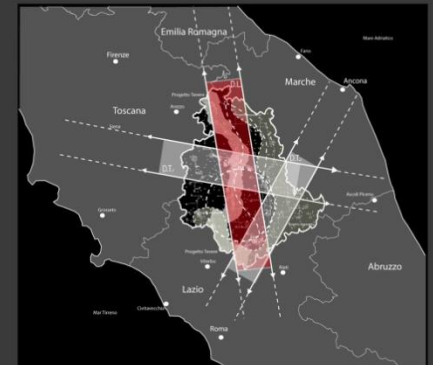
GLI AMBITI DELLA DIRETTRICE LONGITUDINALE NORD-SUD



Obiettivi strategici

Il rafforzamento della Longitudinale nord-sud, a partire da queste condizioni di contesto, deve essere concepito non come semplice insieme di interventi infrastrutturali ma come vero e proprio progetto integrato territoriale. In particolare, il potenziamento delle connessioni viarie e ferroviarie deve essere indirizzato, oltre che alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie settoriali per il sistema infrastrutturale indicate nelle Linee strategiche, anche a:

- il ridisegno delle connessioni con i nodi urbani e i poli funzionali principali;
- la ridefinizione delle principali strutture di supporto alle aree produttive e alla logistica;
- il ripensamento delle reti di città e del rango dei principali centri.





Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio

I Progetti Strategici Territoriali

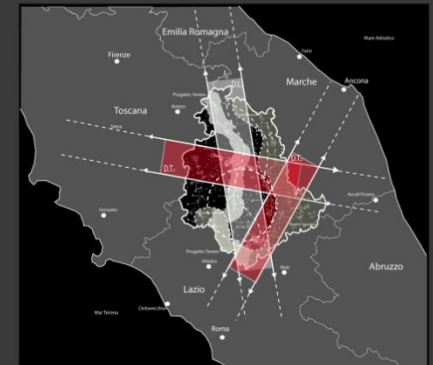
GLI AMBITI DELLE DIRETTRICI TRASVERSALI EST-OVEST



Obiettivi strategici

In analogia con quanto previsto per il Progetto strategico Longitudinale Nord-Sud, il rafforzamento delle direttrici trasversali, a partire dalle condizioni di contesto descritte, deve essere concepito non come semplice insieme di interventi infrastrutturali ma come vero e proprio progetto integrato territoriale. In particolare, il potenziamento delle connessioni viarie e ferroviarie deve essere indirizzato, oltre che alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie settoriali per il sistema infrastrutturale indicate nelle Linee strategiche, anche a:

- il ridisegno delle connessioni con i nodi urbani e i poli funzionali principali;
- la ridefinizione delle principali strutture di supporto alle aree produttive e alla logistica;
- il ripensamento delle reti di città e del rango dei principali centri.





Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio

I Progetti Strategici Territoriali



Obiettivi strategici

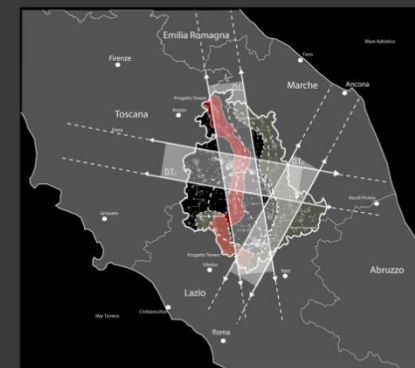
- Miglioramento della qualità delle acque e risparmio idrico
- Gestione integrata delle aree spondali in relazione alle aree naturali protette, ai siti Natura 2000, e alle altre componenti della rete ecologica;
- Riqualificazione urbana delle aree insediate lungo il fiume;
- Verifica ed eventuale ridefinizione delle previsioni urbanistiche per le aree residenziali e/o industriali lungo il Tevere.

Per quanto riguarda le azioni e gli interventi si segnalano:

- Recupero e fruibilità di ville, castelli, rocche e fortezze lungo il fiume;
- Rifunzionalizzazione della rete di fruizione del territorio del fiume e realizzazione di ambiti e luoghi di accesso;
- Recupero e riqualificazione ambientale e paesaggistica delle cave dismesse;
- Completamento delle operazioni di messa in sicurezza idraulica.

Tra i principali temi di possibile approfondimento:

- Sviluppo turistico lungo il Tevere, fiume della storia;
- Campagna urbana: paesaggio e agricoltura periurbana;
- Progetti di educazione ambientale.



GLI AMBITI DEL PROGETTO TEVERE



Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio

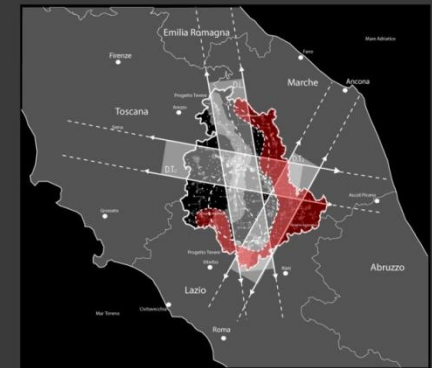
I Progetti Strategici Territoriali



GLI AMBITI DEL PROGETTO APPENNINO

Obiettivi strategici

- rilancio dei contesti geoturistici ("Circuito delle città del tufo" che unisca i siti umbri a quelli toscani e laziali; "Centro-Cascade" alle Marmore, per testimoniare il rapporto tra energia e ambiente);
- sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili con particolare riferimento alla geotermia (aree dell'Orvietano), all'energia solare ed eolica;
- salvaguardia delle risorse minerali/termali dalle pressioni antropiche, anche di origine agricola (zona del bacino minerale di Acquasparta-San.Gemini), e di quelle idropotabili;
- completamento della salvaguardia dal dissesto idrogeologico dei siti instabili, loro conservazione e valorizzazione.
- recupero dei centri e nuclei storici e rifunzionalizzazione dei percorsi (anche minori) di connessione
- integrazione degli interventi sugli insediamenti nel progetto Reti di città e centri storici





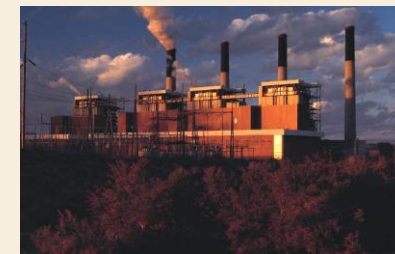
**I Progetti
Strategici
Territoriali**

Assieme ai 4 Progetti appena citati, definiti su specifici contesti territoriali, ve ne sono altri 3 che hanno carattere tematico. Essi sono:

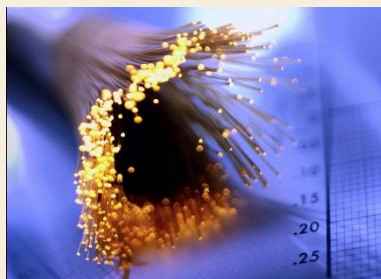
RETI DI CITTÀ, CENTRI STORICI,
ITINERARI DI COLLEGAMENTO
E DI VIABILITÀ RURALE



PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ:
GREEN ECONOMY



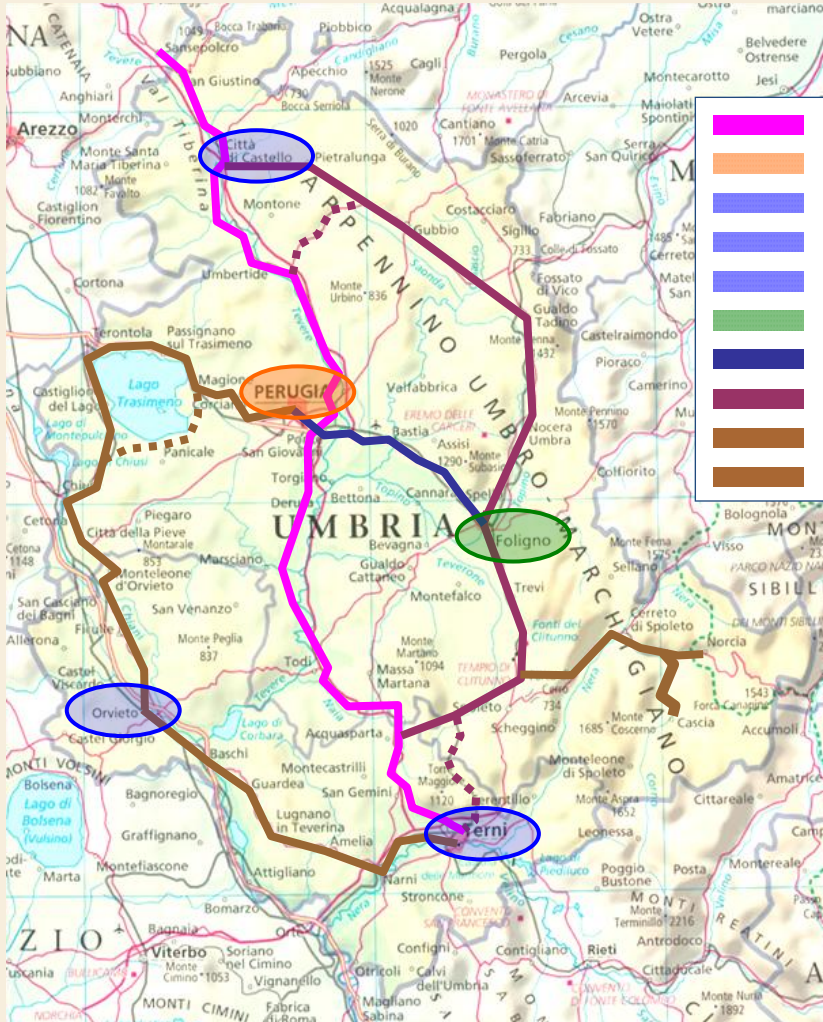
RETE DI CABLAGGIO A LARGA BANDA
E SERVIZI PUBBLICI CONNESSI





Il Piano Urbanistico Strategico Territoriale per il governo del territorio

Dei 3 progetti “tematici”, ad oggi quello con la più avanzata fase di definizione è quello che riguarda ...



	Backbone	POR FESR	CIPE	Bilancio Regionale
	Rete MAN di Perugia	PAR FAS	Bilancio Regionale	
	Rete MAN di Terni	POR FESR	CIPE	
	Rete MAN di Orvieto	POR FESR	CIPE	
	Rete MAN di Città di Castello	POR FESR	CIPE	
	Rete MAN di Foligno	PIAT		
	Tratta Perugia - Foligno	POR FESR		
	Dorsale Est	PIAT	PSR	
	Tratta Spoleto - Valnerina	Da individuare		
	Dorsale Ovest	Da individuare		

... e che, attualmente, può contare sulle seguenti tipologie di finanziamento

LA RETE DI CABLAGGIO A LARGA BANDA



**Tutto questo,
con le informazioni territoriali e
ambientali,
con le relative cartografie
e banche dati
entrerà a far parte di ...**



Grazie per l'attenzione